

L'INCONTRO Ieri alla Casa delle associazioni un confronto a più voci con i delegati

Cinquestelle e territorio «Noi con i progressisti»

Violi: «Sulle elezioni regionali chiediamo un confronto aperto Sanità, ambiente, infrastrutture, sono tra i nostri assi portanti»

Da Milano a Roma il Movimento 5 Stelle vuole avere le idee chiare e presentarsi con un'unica identità definita e concreta. Questo, al centro dell'assemblea provinciale di ieri, ospitata nella Casa delle Associazioni a San Polo. Tra i portavoce presenti, oltre agli esponenti territoriali: il senatore Bruno Marton, il consigliere regionale Dario Violi e l'europarlamentare Mariangela Danzi. A livello regionale l'obiettivo primario è «essere presenti, riconoscibili e radicati sul territorio grazie all'istituzione di gruppi territoriali che vogliono lavorare come una forza politica compatta». La nomina dei referenti provinciali è imminente e i gruppi territoriali prevedono di raccogliere le adesioni entro metà dicembre, per poi costituirli. «Sulle elezioni regionali chiediamo un confronto aperto con le forze progressiste - commenta Dario Violi -. A breve presenteremo, insieme a Giuseppe Conte, i nostri punti programmatici». La linea scelta si riflette nel desiderio del Movimento di rimanere nel campo progressista e di proporsi come un'identità solida. «Non ci piacciono le mezze parole - prosegue Violi -. Sanità, ambiente, infrastrutture, rappresentano solo alcuni dei nostri assi portanti, sui quali vogliamo dare idee chiare. Poi ci siederemo al tavolo e chi vorrà condividere con noi gli intenti e mostrare una visione comune sarà accolto». Lo sforzo dunque è quello di trovare, se possibile, una squadra grazie ad un programma chiaro. Tuttavia, nel caso non ci fosse comunità d'intenti, il M5S continuerà per la sua strada mantenendo la propria identità. Una linea che verrà seguita anche a livello comunale. Punto cardine rimangono le voci del territorio che non solo verranno coinvolte in riunioni zoom periodiche dal senatore Marton, ma ieri i 6 portavoce bresciani hanno avuto la possibilità di portare alla luce le criticità delle varie aree della provincia. Su Brescia Andrea Legati segnala problematiche a livello di mobilità e ambiente in particolare il tram e l'ascensore in Castello, la bonifica della Caffaro con tempistiche poco certe, fino al disagio giovanile che si sta sperimentando nell'ultimo periodo. Paola Pollini sul Garda segnala la fermata del Tav, il depuratore del fiume Chiese, le difficoltà con l'ospedale di Desenzano e la tutela della biodiversità del lago. Per la Franciacorta di Stefano Claudio si parla di un piano di recupero del territorio e delle forze lavoro. In Valcamonica le criticità sono rivolte al cementificio per cui si chiede la delocalizzazione, ai rifiuti pericolosi che inquinano le falde acquifere e alla necessità di una sanità di prossimità. Per la Bassa il problema sono le discariche dalle cave dismesse e infine per la Valle Sabbia: sanità in crisi con l'ospedale di Gavardo, viabilità difficile con la strada fondovalle non ultimata e referendum sull'acqua pubblica. .



L'assemblea provinciale del Movimento 5 Stelle, ospitata nella Casa delle Associazioni di San Polo



Dario Violi, Bruno Marton, Mariangela Danzi